



COMISO — Un momento della grande manifestazione di domenica per la pace

Forse dopo Pasqua il via alla costruzione della base

Ma a Comiso i tecnici continuano a lavorare

Anche oggi i rappresentanti dei movimenti pacifisti stranieri organizzano una manifestazione nell'area del vecchio aeroporto - I commenti dopo la marcia dei centomila

Dal nostro inviato
COMISO — Sarà un gesto simbolico, ma denso di significati: si sdraieranno per terra questa mattina a Comiso, di fronte all'ingresso principale del vecchio aeroporto "Vincenzo Magliocco", cinesgiani e altri propri simboli del simbolo della pace. Sono decine e decine di giovani inglesi, olandesi, tedeschi (fra questi anche un dirigente nazionale dei "verdi" della RFT), rimasti in paese.

DC — che non ha partecipato alla manifestazione di Comiso è stata tuttavia presente al dibattito sui problemi della pace e della libertà dei popoli e sul quello dell'installazione della base missilistica di Comiso. Siamo stati impegnati all'Ars, con l'adesione alla manifestazione indetta a Palermo a novembre dal movimento sindacale, assumendo come obiettivo i parametri di giudizio "opzione zero e il disarmo generale e controllo".

Dice Anselmo Guarraci, segretario dei socialisti siciliani: «Queste manifestazioni popolari sono l'espressione di una crescente preoccupazione per l'andamento della situazione internazionale. La manifestazione di Comiso ha confermato quest'ansia, ma ci rammarichiamo che sia stata predominante la richiesta di non impiantare la base Cruise, rispetto a quella dello smantellamento degli SS20 sovietici. Ho auspicato che la trattativa di Ginevra sancisca entrambi questi principi: non all'installazione del Pershing e del Cruise a condizione che si proceda allo smantellamento degli SS20 sovietici. Netto il giudizio di Pietro Ancona,

socialista, segretario regionale della CGIL: «Dobbiamo rifiutare — ci ha detto — un'ulteriore militarizzazione del territorio siciliano che, con la base di Comiso, raggiungerebbe un alto livello di saturazione impedendo ogni ipotesi di sviluppo economico e civile. In Sicilia — ha concluso — esistono oggi le condizioni per determinare vaste convergenze di carattere politico e parlamentare a condizione che si metta l'accento più sui punti che ci uniscono che non sulle differenze».

Saverio Lodato

contro la guerra e gli equilibri del terrore.

La manifestazione di Pasqua si svolgerà con un corteo il cui concentramento è fissato a Forta Pia. Attraversando numerose vie cittadine i partecipanti alla marcia raggiungeranno piazzale del Quirinale, per poi arrivare sotto palazzo Montecitorio, sede della Camera dei deputati. Attraverso il corso Vittorio Emanuele, i manifestanti si dirigeranno verso piazza San Pietro. Lì la marcia avrà termine e il corteo si scioglierà.

Non è previsto infatti alcun discorso ufficiale. La comunità israelitica romana, infine, ha annunciato che a piazza del Quirinale, sotto la presidenza di Sandro Pertini, si unirà alla marcia anche il gran rabbino Elio Toaff.



La Rothschild e la sua amica morte per assideramento?

CAMERINO — Alle Procure della Repubblica di Camerino è stata depositata ieri dal prof. Mario Greco, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Macerata, la perizia effettuata sui resti mortali dell'ex baronessa De Rothschild, Jannetta May, e della sua amica-interprete, la friulana Gabriella Jenner, scomparse da Sarnano il 29 novembre 1980. I loro scheletri vennero trovati nel 27 gennaio di quest'anno nei pressi di Podolà di Fiastra. Il decesso dell'inglese e della sua amica sarebbe avvenuto tra il 29 novembre e il 1° dicembre 1980 sul luogo stesso del ritrovamento delle ossa per assideramento.

Le Regioni intanto contestano i tagli sulla Sanità

Finanziaria: nuovi ritardi Discussione bloccata su argomenti secondari

ROMA — Un'altra seduta senza costrutto, ieri alla Camera, sulla legge finanziaria. Si è accantonato ancora una volta l'art. 2 che, con la tabella A, relativa ad autorizzazioni di spesa pluriennale, resta ormai uno dei pochi nodi della finanziaria, dopo che da essa sono state tolte tutte le misure — sul fisco, la finanza locale e le prestazioni previdenziali — trasferite in tre decreti, già convertiti in legge dal Parlamento.

L'assemblea di Montecitorio è stata così bloccata attorno ad un articolo — il 4° — che tratta un argomento del tutto secondario, la costituzione presso il ministero del Bilancio di una nuova struttura tecnica: il nucleo di valutazione degli investimenti pubblici.

In serata si è passati ad esaminare un'altra misura secondaria. Ecco gli emendamenti comunisti alla tabella allegata all'articolo 2: aumentare di 300 miliardi per l'82, portandoli a 1.070 miliardi, i finanziamenti per intervenire nei settori della zootecnia, della produzione or-

tofrutticola, della forestazione e irrigazione, allo scopo di rendere il nostro paese meno tributario all'estero per il settore agro-alimentare (e correlativamente si chiedono aumenti corrispondenti per gli anni successivi) nonché un incremento da 550 a 1.020 miliardi del fondo agricolo per le Regioni; una terza proposta di modifica chiede di portare da 200 a 350 miliardi

Truffa aggravata: incriminato il prof. Tarro

NAPOLI — Il ricercatore prof. Giulio Tarro, è stato incriminato per truffa aggravata con ordine di comparizione del sostituto procuratore Pio Aveone. L'inchiesta nella quale è coinvolto il prof. Tarro ha preso l'avvio da alcuni esposti alla magistratura da parte di amici della sottobrette Stefania Rotolo, deceduta dopo costose cure.

i finanziamenti per l'edilizia penitenziaria. Un capitolo di rilievo è poi quello concernente il finanziamento del fondo sanitario nazionale che il governo ha contenuto in 21.700 miliardi rispetto ad un fabbisogno dallo stesso esecutivo indicato in 25.630 miliardi rispetto ad una più realistica previsione di 26.856 miliardi effettuata dalle Regioni. Come coprire il vuoto? Il governo ha ipotizzato risparmi per 2.160 miliardi (ma le Regioni, che amministrano la sanità e sanno come stanno le cose, dicono che oltre i 960 miliardi di risparmio non sarà possibile andare), effetti di risparmio dai ticket per 155 miliardi (le Regioni li stimano in non più di 95 miliardi); mentre dovrebbero avervi maggiori entrate (compartecipazione dei cittadini alla spesa farmaceutica, alle analisi di laboratorio, ecc.) per 1.615 miliardi da portare ad incremento del fondo sanitario. La carenza di finanziamento ascenderebbe pertanto a ben 2.460 miliardi.

a. d. m.

A colloquio con Luciano Violante su quei legami mai spezzati

Terrorismo nero e servizi segreti

TORINO — Da piazza Fontana, l'aggucciatore omicidio di Camerino, ci contano i delitti che hanno insanguinato il nostro Paese e che spesso sono rimasti impuniti. Un mese fa di fronte alle Camere riunite è stato affrontato il capitolo delle protezioni date all'agente del SID Guido Giannettini. Sotto accusa, per questa vicenda, erano ex ministri dei governi democristiani, generali, ammiragli, alti funzionari dello Stato. I partiti della maggioranza hanno fatto blocco e hanno respinto le richieste di approfondimento questa turbida storia. Partiamo da qui, da questo voto, per tornare a riflettere su alcuni importanti aspetti della storia recente del nostro Paese.

Lo facciamo con il compagno Luciano Violante, che è stato giudice istruttore a Torino e che ora è deputato e responsabile nazionale del gruppo Giustizia del PCI.

«Cominciamo dal voto che ha mandato assolto gli imputati Mariano Rumor, Mario Tanassi e Giulio Andreotti. Quello che ha più colpito nel dibattito — dice Violante — non è tanto il voto quanto il rifiuto di prendere in esame le motivazioni, di guardare ai fatti. Per esempio, per piazza Fontana, c'era un fatto incontestabile: Rumor, presidente del Consiglio, e Tanassi, ministro della Difesa,

pur sapendo che Giannettini era perseguito con mandato di cattura per strage, pur sapendo che era stato posto il segreto sui rapporti fra Giannettini e SID, non lo revocavano. Quando si chiese ai due uomini politici, Commissione, perché non avevano sollevato il segreto, ciascuno dei due disse che spettava all'altro o addirittura che spettava ai servizi. Poiché dal punto di vista della legge era indubbio che il segreto poteva essere revocato sia da Tanassi sia da Rumor, bisogna pur chiedersi perché il segreto era stato di fatto confermato?»

«Questo punto è stato accuratamente evitato dai parlamentari della maggioranza che sono intervenuti. Vedete, se Rumor o Tanassi, per esempio, si fossero difesi sostenendo che, per motivi di linea politica, non avevano revocato il segreto, perché ritenevano che i servizi non dovevano essere coinvolti in accertamenti di carattere giudiziario, questo avrei potuto non condividere ma avrei riconosciuto che si trattava di una linea da uomini di governo. Invece si sono difesi come ho detto, scaricando l'uno sull'altro le responsabilità. Nonostante ciò la maggioranza ha votato il proscioglimento. Le sentenze di Catanzaro e

di Brescia hanno proscioltato tutto dall'assesso di strage. Nell'inchiesta di Bologna non ci sono più imputati. Si è così potuto affermare che, per il terrorismo "nero", viene garantita, di fatto, l'impunità. Condividi questa affermazione?»

«Intanto sappiamo molto più su quel "rosso" che su quello "nero". Questo dipende anche dalle caratteristiche del terrorismo "nero", nel quale i nuclei operativi sono apparsi, sinora, molto separati dai centri decisionali di modo che quando si sono messe le mani su gli esecutori è stato difficilissimo risalire ai "cervelli".

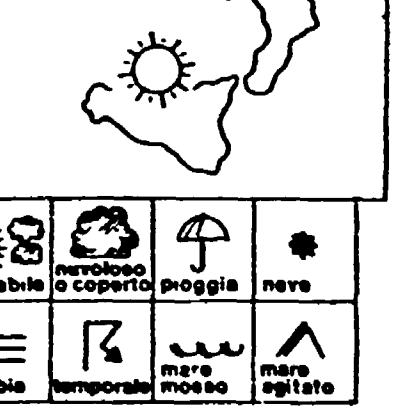
«Questo punto è stato accuratamente evitato dai parlamentari della maggioranza che sono intervenuti. Vedete, se Rumor o Tanassi, per esempio, si fossero difesi sostenendo che, per motivi di linea politica, non avevano revocato il segreto, perché ritenevano che i servizi non dovevano essere coinvolti in accertamenti di carattere giudiziario, questo avrei potuto non condividere ma avrei riconosciuto che si trattava di una linea da uomini di governo. Invece si sono difesi come ho detto, scaricando l'uno sull'altro le responsabilità. Nonostante ciò la maggioranza ha votato il proscioglimento. Le sentenze di Catanzaro e

di Brescia hanno proscioltato tutto dall'assesso di strage. Nell'inchiesta di Bologna non ci sono più imputati. Si è così potuto affermare che, per il terrorismo "nero", viene garantita, di fatto, l'impunità. Condividi questa affermazione?»

«Intanto sappiamo molto più su quel "rosso" che su quello "nero". Questo dipende anche dalle caratteristiche del terrorismo "nero", nel quale i nuclei operativi sono apparsi, sinora, molto separati dai centri decisionali di modo che quando si sono messe le mani su gli esecutori è stato difficilissimo risalire ai "cervelli".

LE TEMPERATURE

Bolzano	9 19
Verona	10 21
Trieste	12 19
Venezia	8 19
Milano	10 19
Torino	11 16
Cuneo	11 14
Genova	11 17
Bologna	7 21
Firenze	5 25
Prato	5 21
Ancona	5 21
Perugia	7 21
Pescara	6 19
L'Aquila	6 20
Roma U.	8 21
Roma F.	9 19
Sampdoria	9 17
Bari	8 17
Napoli	8 19
Potenza	5 16
S.M. Leuca	11 17
Reggio C.	9 18
Messina	11 20
Palermo	12 18
Catania	7 18
Alghero	8 24
Cagliari	9 21



SITUAZIONE: il quadro generale della situazione meteorologica sullo scacchiere europeo è caratterizzato da una fascia anticiclonica che dall'Alaska settentrionale si estende fino alla penisola scandinava e da una profonda fascia depressionaria che dall'Atlantico settentrionale si porta fino alla Penisola Iberica. Su la fascia di alte pressioni che quella di basse pressioni tendono a spostarsi lentamente verso levante per cui la nostra penisola sarà gradualmente interessata dalla bassa pressione.

IL TEMPO IN ITALIA: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali il cielo irregolarmente nuvoloso con tendenza a graduale intensificazione della nuvolosità sull'arco alpino occidentale, la Liguria, sulla fascia tirrenica centrale e la Sardegna. Per quanto riguarda l'Italia meridionale condizioni prevalenti di tempo buono. La temperatura in leggera diminuzione al nord e al centro in aumento sull'Italia meridionale.

SIRIO